

POMODORO DA INDUSTRIA 2003

La coltura è particolarmente sviluppata in provincia di Ferrara, unica provincia storica in Emilia con aumento della superficie coltivabile rispetto a Parma e Piacenza in calo soprattutto per problemi tecnici.

Aumento della superficie anche in relazione ad investimenti in zona, nuovi stabilimenti di trasformazione (Euro conserve, Conserve Italia) nel ferrarese

Una certa importanza da circa tre anni anche la provincia di Ravenna, dove diminuisce la frutticoltura e si cercano colture alternative.

La campagna 2003 è cominciata male.

I trapianti precoci e sono stati notevolmente danneggiati con perdite anche totali delle piantine dalle gelate primaverili, fino al 10 aprile. Per cui gli agricoltori sono stati costretti a trapiantare di nuovo. Parimenti le grandinate di fine maggio distribuite nella zona di Ferrara e Ravenna a macchia di leopardo hanno distrutto anche completamente diversi impianti appena trapiantati.

Il proseguo dell'annata caratterizzato da temperature estremamente elevate con marcata siccità ha costretto gli agricoltori ad irrigazioni abbondanti e frequenti. Soprattutto le temperature minime notturne spesso intorno ed oltre i 30° hanno penalizzato notevolmente la coltura (polline sterile con cascole fiorali e scarso sviluppo vegetativo). In particolare occorre puntualizzare che non è mancata la disponibilità idrica, ma occorrevano interventi così frequenti che gli agricoltori non riuscivano a rispettare i turni irrigui.

Si sono verificati casi in cui appezzamenti di terreni già investiti sono stati abbandonati per l'impossibilità di irrigarli adeguatamente per mancanza di tempo.

Meglio da questo punto di vista sono andati gli agricoltori che avevano previsto un irrigazione localizzata tramite manichetta rispetto a quelli organizzati con distribuzione a pioggia con rotoloni.

Con la manichetta si è potuto intervenire sempre in maniera tempestiva, utilizzando quantità di acqua minore a parità di beneficio e fattore determinante soprattutto quest'anno potendo distribuire concimi idrosolubili prontamente utilizzabili dalla pianta. Alla fine le produzioni sono state estremamente variabili in relazione soprattutto alle capacità ed alle possibilità che ogni singolo agricoltore ha utilizzato nel ciclo produttivo. Da produzioni decisamente scadenti tali da non permettere la copertura delle spese (200-300 qli di prodotto per ettaro) a produzioni anche superiori alle aspettative (1000 qli per ettaro).

Complessivamente comunque non si è raggiunto la produzione prevista e tutto il prodotto raccolto è stato collocato secondo i contratti.

Questa situazione (mancanza di prodotto), in concomitanza con l'apertura di nuovi stabilimenti in zona lascia presagire ad una possibilità di aumento della superficie coltivabile.

Considerando le difficoltà del settore, con marginalità sempre più ristrette e rischiosità elevate,

gli andamenti climatici sempre più anomali, le problematiche fitosanitarie annesse, gli agricoltori devono essere attenti e valutare con oculatezza tutti gli investimenti necessari.

Habitat già da diverso tempo segue con particolare attenzione le problematiche vivaistiche del settore e fornisce ai propri clienti assieme alle piantine un pacchetto di servizi di sicuro interesse.

In particolare per le piantine di pomodoro da industria è attivato un processo produttivo di qualità tale da garantire all'utilizzatore l'assenza di qualsiasi patologia e di residui chimici indesiderati.

Di particolare interesse da parte dell'agricoltore sono poi le polizze assicurative che sono comprese alla fornitura del materiale vivaistico.

Tutte le piante consegnate sono coperte da assicurazione contro la grandine e tutte le piantine utilizzate per i trapianti precoci hanno l'assicurazione contro il gelo.

Habitat ritiene che la pianta rappresenti solo una parte, seppur importante della fornitura vivaistica complessiva che deve comprendere parametri qualitativi e servizi aggiuntivi irrinunciabili.

LE PIANTINE DI HABITAT VENGONO CERTIFICATE PER LOTTO COMMERCIBILE

La metodologia di certificazione fitosanitaria avviene attraverso cinque fasi distinte

- IL seme utilizzato è con garanzia sanitaria (eventuale analisi ove mancasse)*
- Ispezioni visive di tecnici accreditati durante tutta la fase produttiva in serra*
- Relazione settimanale da parte del laboratorio accreditato sull'andamento della produzione*
- Analisi di laboratorio su campione prima della consegna delle piante*
- Rilascio al produttore di relativo certificato*

LE PIANTINE DI HABITAT VENGONO ASSICURATE PER UNITA' PRODUTTIVA CATASTALE

- Copertura assicurativa su tutte le piante consegnate*
- Assicurazione gelo per tutti i trapianti precoci*
- Assicurazione grandine su tutti i trapianti*

HABITAT FORNISCE ULTERIORI GARANZIE SUL PROPRIO PRODOTTO

- Assenza assoluta di brachizzanti nel processo produttivo*
- Assenza di residui chimici di sintesi di qualsiasi natura sulle piante consegnate*

Agricoltori attenti possono comprendere l'importanza di un impianto sicuro e garantito quale premessa ad un raccolto carico di soddisfazioni.